

L'ESERCITAZIONE. Vigili del fuoco, 118 e municipale in via Monte Suello. Curiosità e un po' di paura tra i passanti

Brucia il «Calini». Per finta

Simulazione di incendio con feriti
L'allarme è scattato alle 11.17
L'intero istituto è stato evacuato
Bloccato il traffico nei dintorni

Natalia Danesi

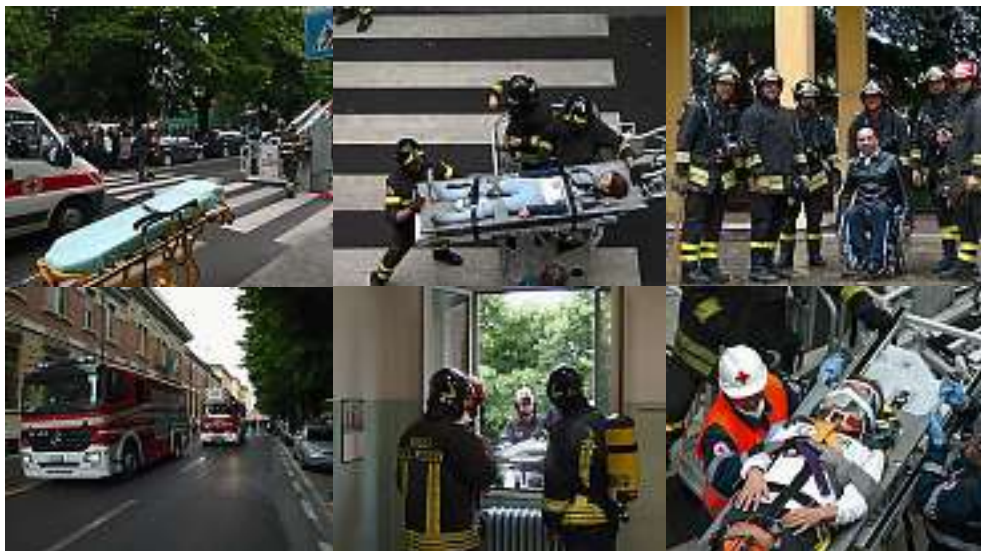
È stata solo un'esercitazione, ma di proporzioni così massicce che tra i passanti ha suscitato subito parecchia curiosità e un po' di allarme. Gli studenti del liceo scientifico «Calini» di via Monte Suello sono stati coinvolti ieri in una simulazione di incendio con feriti organizzata dai vigili del fuoco con la collaborazione del settore Edilizia scolastica della Provincia, della Croce Rossa di Ghedi e della municipale.

L'ALLARME è scattato alle 11.17. I ragazzi non ne sapevano nulla, quando è stato diramato l'ordine di evacuazione dell'edificio con la sirena. In meno di cinque minuti tutti gli studenti sono usciti e si sono ammassati nei giardinetti. Sul posto i mezzi di soccorso: due squadre dei vigili del fuoco, l'ambulanza del 118 e la municipale che ha bloccato il traffico. Automobilisti e pedoni hanno temuto il peggio.

La simulazione prevedeva che in un'aula fossero rimasti feriti due studenti, Carlotta e Umberto. Li ha «salvati» una squadra dei vigili del fuoco sotto la direzione di Francesco Camilletti mentre gli operatori del 118 hanno prestato i primi

soccorsi riscontrando un trauma e un'intossicazione. I due sono stati immobilizzati in barella e calati dalla finestra con l'ausilio dell'altra squadra di vigili del fuoco e dell'autoscala, sotto lo sguardo attento e decisamente stupito dei compagni. Poi sono stati caricati sull'ambulanza diretta a sirene spiegate verso l'ospedale che era stato già allertato, accompagnati dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi della scuola, architetto Ondina Bugatti. Le operazioni si sono concluse alle 11.45.

Soddisfatti per la buona riuscita dell'esercitazione il dirigente scolastico Gaetano Cinque, l'assessore provinciale all'Edilizia Scolastica Giorgio Prandelli e il dirigente del settore Carlo Lazzaroni. «La ripetizione della procedura di evacuazione fa acquisire a chi la compie dimestichezza e sicurezza - ha sottolineato Prandelli - Non solo, in caso di pericolo reale, aumenta le probabilità di successo consentendo di essere preparati a situazioni di pericolo, di stimolare la fiducia in se stessi, di indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti e di controllare la propria emozionalità». ♦



Nella fotosequenza sei immagini della simulazione d'emergenza che si è svolta ieri mattina al liceo Calini

Al «Mille Miglia»

L'acqua non si ferma più un fiume davanti al museo

Da quattro giorni l'acqua finisce direttamente dal monastero di Sant'Eufemia alla strada in Viale Bornata, tanto che ancora ieri pomeriggio era chiusa al transito la striscia d'asfalto davanti all'edificio, con non pochi problemi per la viabilità; i tombini riescono a fronteggiare lo scarico dell'acqua, ma nella zona si è formata una grande pozzanghera che oltretutto ostacola il passaggio dei pedoni.

Da domenica il flusso ininterrotto, prima tenuto



Il fiume d'acqua davanti al museo

sotto controllo dai Vigili del fuoco e dai Volontari della Val Carobbio e poi appaltato ad una ditta privata, evita che l'acqua emerga nei locali utilizzati dal museo delle

Mille Miglia. È accaduto domenica pomeriggio quando si sono allagati i bagni e la Sala Mazzotti. L'acqua ha raggiunto la ragguardevole altezza di una trentina di centimetri. Colpa dell'innalzamento del livello della falda che alimenta la fonte - non a caso si chiama Sant'Eufemia della Fonte - e che non ha più trovato modo di «sfogarsi» attraverso i canali della zona, a causa anche degli interventi dell'uomo che hanno compromesso il deflusso.

Così, alla fine, l'acqua si è presa la sua rivincita, sbucando in superficie e allagando il museo. L'immediato intervento dei Vigili del fuoco e dei volontari della Val Carobbio con le pompe è riuscito a contenere i danni solo che pare di assistere, con le debite proporzioni, alla perdita di petrolio nell'Oceano. Questa, per fortuna, è acqua. Che ha comunque il suo valore. **W.G.**

BUONGIORNO BRESCIA



Elisabetta Senesi, 26 anni, al Laurent Bar di via Divisione Tridentina

«Federalismo fiscale? Se ne parla da troppo»

Elisabetta Senesi, 26 anni, commerciante, sfoglia Bresciaoggi al «Laurent Bar» di via Divisione Tridentina 26 e commenta le notizie del giorno.

parla di federalismo e ad oggi nulla è cambiato. Quindi lo scetticismo è alto.

Ogni anno la Regione Lombardia passa alle casse dello Stato 42 miliardi e mezzo di euro. Ma tali contributi non sono bilanciati da un equo ritorno. Che ne pensa?

Non è giusto. Le tasse che noi cittadini e lavoratori del Nord diamo allo Stato dovrebbero essere di meno, ma anche meglio riutilizzate.

Sicilia, Campagna, Puglia ricevono molto di più di quanto danno in termini di tasse e contributi. Servirà il federalismo fiscale?

Non lo so. Certo è che questa forma centralista di tassazione che penalizza solo le regioni virtuose non può andare avanti. Ma sono anni che si

A Brescia oltre 20mila quadrati d'immobili sono inutilizzati. Interi edifici e palazzi attendono una ricollocazione...

Non so se il Comune abbia idee chiare sul destino di questi edifici e soprattutto, se abbia le risorse economiche per ristrutturarli. E in questi anni si sarebbe già potuto riconvertire in abitazioni, ostelli per giovani, poli universitari o aree commerciali.

Agli arresti domiciliari il sindaco di Tremosine Diego Ardigo. Nell'Alto Garda avrebbe dato vita ad un giro di operazioni edilizie in violazione delle normative antisismiche...

Se le accuse saranno confermate ciò è gravissimo. Dispiace dirlo, ma questi politici sembrano tutti uguali. ♦ **TH.OR.**

CORSO MAGENTA. In manette un 28enne di origine kosovara

Carabiniere di quartiere blocca ladro al «Coin»

Il militare era già sul posto
Il controllo dei negozi è tra i compiti dei 16 dedicati ai servizi di prossimità



Il ladro si trovava all'interno del Coin di corso Magenta

Sono 16 i carabinieri di quartiere, quattro per ogni stazione cittadina (Tebaldo Brusato, Lamarmora, San Faustino e Sant'Eustacchio). Militari che hanno il compito non solo di controllare il territorio, alternandosi con i poliziotti di quartiere, ma anche l'interno degli esercizi pubblici e commerciali, perché non si verificano episodi di microcriminalità. Per questo motivo si trovava già nel Coin di corso Magenta il carabiniere che mercoledì mattina ha bloccato un ladro, colto in flagrante dopo aver rubato all'interno del grande magazzino.

LOSTRANIERO, 28 anni di origine kosovara residente a Rovato, ha portato via abbigliamento per 250 euro ed è poi riuscito ad eludere il sistema antitaccheggio, dirigendosi verso l'uscita per scappare. È stato però individuato e bloccato dagli addetti alla sicurezza che, appunto, hanno allertato il militare pronto per intervenire. Un secondo carabiniere di quartiere è arrivato a supporto quando ha sentito del fermo via radio. Sul posto anche la veicolare. La refurtiva è stata restituita. ♦ **N.A.D.A.**

Dopo il colpo all'Open Bar di via Pisacane

RAPINATORE IN CELLA.

Uno straniero senza fissa dimora è stato arrestato mercoledì sera dai carabinieri con l'accusa di aver rapinato il titolare di un bar cittadino del telefono cellulare. L'episodio è accaduto all'«Open Café» di via Pisacane. L'immigrato, un ivoriano di 36 anni clandestino, è entrato improvvisamente nell'esercizio come se fosse un normale cliente. Approfittando di un attimo di distrazione del titolare, però, ha agguantato il cellulare e ha fatto per prendere la porta. Ma il barista, che

probabilmente aveva già sospettato qualcosa, lo teneva d'occhio. Si è accorto quindi del furto e ha raggiunto il ladro, come per bloccarlo. In tutta risposta, l'ivoriano l'ha preso a spintoni cercando di divincolarsi e di scappare. Nel frattempo erano già stati allertati i carabinieri. Sul posto sono arrivati i militari della stazione di Sant'Eustacchio, competente per il territorio di via Pisacane che immediatamente hanno bloccato il clandestino. È finito in manette, trattenuto in camera di sicurezza in attesa del processo per direttissima. Il titolare dell'«Open Café» ha così finalmente potuto riavere il suo telefonino.

GRANDE FRATELLO

tutti in fila

per le selezioni ufficiali

Sabato 15 e Domenica 16 Maggio

dalle ore 14.00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

shopping & divertimento

LE PORTE FRANCHE

BOTTEGHE IN FRANCIACORTA

www.le-porte-franche.it

Erbusco (Brescia) AA uscita Rovato

Logos for sponsors: Il Gigante, Alibi & Stori, Toys, Givisse, Passatempo, MTRAV, McDonald's, Car, and others.